



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTU' FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA  
ROMA (119) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue clette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.  
PIUS PP. XI.

## LAVORIAMO PER CRISTO!

Il Santo Padre, a conclusione della Sua augusta parola rivolta al Sacro Collegio dei Cardinali in risposta agli auguri per il Suo onomastico nella festa di S. Eugenio I, ha detto così:

«Allora (— cioè quando il mondo moderno, dopo le atroci condizioni di guerra, aprirà gli occhi per riconoscere il cristianesimo genuino e la sua alta e benefica missione —) sulla soglia di un nuovo e vero ordinamento dei popoli risonerà la parola del Maestro, al cui Cuore infiammato di amore, segno e fonte di grazia, è dedicato questo mese: Ecce sto ad ostium et pulso (Apoc. III, 20).

Quale sarà a tale divina voce la risposta della Cristianità? quale quella della intera famiglia umana?

Il nostro dovere, Venerabili Fratelli e dilette Figli, prediletti cooperatori del Nostro ministero apostolico, il dovere di tutti i membri dell'Episcopato, di tutti gl'insigniti del sacerdozio, di tutte le anime consacrate a Dio nello stato religioso, **DI TUTTI I LAICI CHE COLLABORANO ALL'APOSTOLATO GERARCHICO**, anzi di tutti i fedeli, è di preparare spiritualmente, con la preghiera e con l'esempio, con la purificazione e con la penitenza, con l'opera e col sacrificio, questo futuro incontro fra Cristo e un mondo più che mai bisognoso del suo lume e della sua grazia, del suo soccorso e della sua salvazione, così che su tale in-

contro rifulga infine l'ora provvidenziale di nuove concordi conoscenze e di benefiche comuni attuazioni».

\* \* \*

Ho voluto riportare sul nostro foglietto mensile queste gravi parole del Santo Padre, per richiamare l'attenzione di tutte le giovani di A. C. di Roma sul dovere che ciascuna ha, secondo il proprio posto di lavoro e di responsabilità, di attuare le direttive del Sommo Pontefice.

Occorre preparare l'incontro tra Cristo vivente nella Chiesa e il mondo moderno, dopo lo sconvolgimento a cui assistiamo.

E' un lavoro spirituale, eminentemente spirituale, che deve abbracciare i singoli, dal Sommo Gerarca all'ultimo dei fedeli, nei quali deve vivere Cristo in tutta l'integrità della vita cristiana.

Il mondo è assetato di vita interiore: nei seguaci di Cristo deve vedere, dai frutti, la realtà superiore di quest'acqua divina, che è la Grazia, la quale zampilla dalle fonti che salgono alla vita eterna e disseta soprannaturalmente le anime nostre. E vita interiore — ricordiamolo

sempre — è sopra tutto vita di carità, di amore intenso a Dio, che ci spinge all'unione con Lui nella preghiera e nella Comunione; di amore intenso e forte a Cristo paziente, a cui dobbiamo essere uniti nella mortificazione e nella quotidiana crocifissione



delle concupiscenze e dei vizi; di amore generoso verso i nostri fratelli, ai quali dovremo dare l'esempio costante della vita cristiana e la sovrabbondanza dell'amore di Cristo che brucierà le anime nostre.

Rinsaldiamo in noi questi principi, sulla necessità, sull'urgenza quotidiana di vivere la vita interiore, ad esempio dell'Apostolo S. Paolo, che ripeteva a tutti: « *Mihi vivere Christus est* »: « la mia vita è Cristo » e che da questa unione con Cristo sapeva trarre la forza per abbracciare ogni croce e sobbarcarsi a qualsiasi tribolazione, sotto la spinta della carità di Cristo: « *Caritas Christi urget nos* ».

Il mondo dovrà incontrarsi con Cristo, perchè in Lui abbiamo la *Via*, la *Verità*, la *Vita*. Ma Cristo non è un'astrazione, non è un semplice ideale; Cristo è la grande Realtà, che vive nella Chiesa sotto i veli eucaristici; e per mezzo della Chiesa, Maestra di Verità e Ministra di Santificazione, vive in mezzo al mondo come unica fonte di salvezza.

Spetterà a noi, secondo la parola dell'Augusto Pontefice, far toccare con mano al mondo che Cristo è la Vita, che Cristo è nella Chiesa; che la Chiesa è Cristo vivente misticamente nel mondo: e allora l'incontro auspicato dal Papa sarà la fonte della vera pace, della concordia degli animi, della restaurazione dei valori dello spirito, dell'elevazione della società moderna verso il conseguimento dei suoi alti destini a cui la Provvidenza la chiama.

\* \* \*

Le prossime vacanze, quindi, anche se per necessità porteranno ad un rallentamento nell'attività ordinaria delle associazioni, siano però a tutti di stimolo più efficace a coltivare la vita interiore, a intensificare questo lavoro spirituale individuale.

Compiremo in tal modo non solo un dovere di riconoscenza verso il Signore, conservando e aumentando in noi i frutti della sua grazia, ma faremo l'atto di carità più bella e più necessaria verso il nostro prossimo, cioè verso la società nella quale Dio ci ha posto: preparando il faustissimo incontro del Redentore misericordioso con il Figlio prodigo, che l'aveva miseramente abbandonato.

## Quello che si deve fare

### RINGRAZIARE.

L'anno sociale è per chiudersi; ci diamo quindi il saluto estivo.

C'è molto da ricordare in questo anno di grazia, così ricco di lavoro apostolico. Più che ricordare, ringraziare. E' stato davvero un dono particolarissimo del Signore quello di poter continuare con tanta intensità il nostro pacifico lavoro spirituale, mentre intorno infuria la più grande guerra, forse, che la Storia ricordi.

Noi speriamo che questa nostra attività rivolta al bene delle Giovani, particolarmente con la Crociata della Purezza, ritorni anche in vantaggio della nostra Patria diletta e attui su di essa le benedizioni di Dio.

Care socie, dobbiamo ricordare molto l'anno della « Crociata ». Ricordarlo nell'estate che viene. Es-

sere esemplari sempre e dovunque. Non vi farò l'offesa di ripetervi come comportarci per essere esemplari. Lo sapete già.

Dovete saper volere, con l'aiuto di Dio.

### LAVORARE.

Lavoro estivo, un po' blando magari; mai, però, trascurato o negligente. Far poco e bene, ecco un buon programma estivo. Variare nelle attività, prendersi un sano svago, riposare la mente ed il corpo, dilatare l'anima. Gli Esercizi Spirituali sono, per chi non li avesse fatti durante l'anno, una mèta da prefiggersi. Una scuola di canto gregoriano, fatta bene, sarebbe quell'utile-dilettevole che proprio ci vorrebbe per tutte le Associazioni. Sarà un po' difficile quest'anno lavorare per i poveri, per la faccenda dei punti. Con un po' di buona volontà e qualcosa usata da adattare, è possibile anche questo. C'è poi da lavorare per i soldati; per premurarli dai freddi invernali ogni donna d'Italia, quindi anche voi, dà un poco della sua operosità.

Il filo d'oro della preghiera ci tenga uniti anche in questo periodo. Preghiamo tutte, per ciascuna. Perchè ognuna trovi la forza di tener fede ai suoi ideali; di lottare, se occorre, per conservare nella sua anima i propositi di vita cristiana generosa e pura, di apostolato efficace e costante.

Preghiamo per la Chiesa e per il Papa. Preghiamo per la Patria diletta, per i nostri valorosi Soldati, per il nostro popolo.

Preghiamo per il Mondo inquieto e doloroso, perchè ritrovi presto il suo equilibrio in Cristo. E il Signore ci faccia ritrovare tutte nel prossimo autunno a riprendere le nostre attività in un Mondo più sereno, più cristiano.

La Presidente Diocesana

## RASSEGNA

\* Il 23 maggio nella Sala Pio VI abbiamo avuto il secondo annuale convegno per le Associazioni Interne con particolare riferimento alle socie uscenti. Dopo il pensiero spirituale ispirato dalla prossima festa della Pentecoste, svolto dal Rev.mo Mons. Fares, Assistente Diocesano, la Presidente Diocesana ha parlato sulla nostra Crociata chiamandola con un nome molto appropriato e significativo, e cioè un « dono di Dio ». Dopo la relazione diocesana; e quella di due associazioni molto belle ed edificanti, sono state presentate le offerte Pro Vocazioni Ecclesiastiche. Il Rev.mo Monsignor Fares ha quindi concluso rivolgendosi un augurio in fervida preghiera: « Che il Signore custodisca queste volontà ».

Perchè queste volontà collaborino con Dio per il loro bene, e per il bene di tante anime con un sentito apostolato, offriamo la nostra preghiera fraternamente affettuosa.

\* Anche le Maestre sono state invitate alla Crociata della Purezza. Hanno avuto due conferenzieri

di eccezione: il Rev.mo Mons. Marco Brunello, Rettore della Chiesa di S. Agnese al Circo Agonale e la dott. Carmela Rossi, Vice Presidente Centrale della nostra G. F.

Peccato che le uditrici fossero pochine perchè valeva davvero la pena di sentire le belle cose, così ben dette dai due valenti oratori.

Diciamo poche le intervenute perchè le abbiamo potute contare, ma come contare le grazie che il Signore fa alle anime, ogni volta che le anime hanno il dono di sentire la Sua parola? Quelle le conta solo il Signore, non noi.

**Oggi la Crociata per voi, dilette figlie, non è di spada, nè di sangue, nè di martirio, ma di esempio, di parola, di esortazione.**

Pio XII alle giovani romane  
il 22 maggio 1941.

\* Domenica 7 giugno: ultimo convegno studentesco dell'anno sociale.

Nel bellissimo parco dell'ospitale Villa Mercede si sono svolti i vari numeri, tutti interessanti e tutti nientamente studenteschi.

« Buone vacanze » ha augurato alle compagne una studente del Gruppo Regina Pacis (avete sentito che parlantina e che saggezza!) — di lodevoli iniziative missionarie-caritative da compiersi nei mesi estivi ha parlato una studente del « P. G. Frassati » — il concorso sul Vangelo (antica e nobile tradizione dei Gruppi romani) è stato vivacemente illustrato da una studente del « Nazareth » — le bellissime Settimane centrali della Verna e di Assisi hanno avuto la calda perorazione della Rappresentante (sapete qual'è il suo sogno?... dover chiedere alle Ferrovie dello Stato due treni speciali in partenza da Roma per le due sedi su citate!).

Mentre il sole di mezzogiorno s'incaricava gentilmente di fornirci la prima tintarella, è avvenuto lo spiegamento artistico dei giornali murali, subito preso di mira dal fuoco delle fotografie!

Imbarazzo terribile per i premi! Erano tutti degni del primo assoluto! Finalmente è risultato vincitore il Gruppo « Carità e Letizia ».

I Gruppi sono poi scesi in gara per il risultato della Giornata Universitaria. Su tutti ha trionfato « Stella Matutina » con ben 1300 lire!

La gaia canzone del Convegno, scritta apposta per l'occasione (la poetessa vuol mantenere l'incognito!) e cantata dalle studente su una notissima aria in voga, ha intercalato i vari numeri e reso più festante la serena mattinata, che si chiudeva con una candida offerta di fiori alla Vergine e con la Benedizione Eucaristica.

## CROCIATA ROMANA

OMBRE...

« Amore che salva... ».

« Verso l'alto... ».

« Giovinezza pura ».

« Per tutte le giovani della Parrocchia, alle ore 19... ».

Le varie porte della chiesa sono tappezzate di avvisi del genere. In sacrestia, negli uffici parrocchiali, nel salone del cinema, dovunque t'imbatti cogli invitanti cartelloni colorati. E poi vi sono gli striscioni con i detti scritturali — all'uscita dalla Messa vi è la distribuzione dei manifestini — nelle adunanze di tutte le Associazioni parrocchiali si lanciano commoventi appelli!

Figuratevi nella sede della G. F. che cosa sta succedendo!

Mobilizzazione generale e parole infocate del Parroco e della Presidente!

La Settimana incomincia e si svolge con due corsi giornalieri, ben frequentati, ricchi di entusiasmo e di vitalità. S'impara il canto della Crociata, si vendono libri, si fanno discussioni...

Sì, tutta la Parrocchia al completo sa che si sta svolgendo con profitto l'ultimo tempo della famosa Crociata!

\* \* \*

Siamo al sabato sera; sta per incominciare l'ultima riunione della « sei giorni ».

La Presidente, con molta cordialità, fa gli onori di casa. Ad un tratto assume un cipiglio severo e va incontro a due giovanissime socie che, entrate in quel momento, stanno guardandosi attorno con aria interrogativa.

« Ma come mai non vi siete fatte vedere nemmeno una sera? Lo sapete pure che la « Settimana » è per tutte le giovani della Parrocchia, dunque anche per le socie. Anzi queste dovrebbero essere le prime... ».

Le due amiche si guardano:

« La « Settimana »?... Quale Settimana?... ».

Ecco, non aver potuto fotografare in quel momento la faccia della Presidente è stato un vero peccato!

« Sentite, all'adunanza non avete mai mancato, vero? ».

« No... vedi, anche adesso noi venivamo all'adunanza ».

« E a Messa domenica ci siete venute? ».

« Sì... e anche durante la Settimana ».

« Va bene; adesso sedetevi là e ascoltate pure l'adunanza! ».

La Presidente ha le lagrime agli occhi.

\* \* \*

Non è un fatto edificante, lo so, ma ho voluto raccontarlo, perchè talvolta questi esempi sono più... sferzanti degli altri, di quelli buoni!

Di socie che dormono 365 giorni all'anno (e d'un sonno a prova di bomba!) la G. F. non sa proprio che cosa farsene.

Scusate se parlo chiaro, ma noi dobbiamo sempre avere il coraggio di dirci tutta intera la verità.

LUCI...

Volti commossi, sguardi pensosi: oh quanti ne abbiamo veduti, durante la Settimana dell'Amore!

Domande ansiose e accorate, richiesta di colloqui intimi, amichevoli, parole di ringraziamento, non certo dettate da una semplice convenienza: oh quante ne abbiamo udite alla fine di questi Corsi, visibilmente benedetti da Dio, e specialmente dopo la S. Messa di chiusura, in cui le anime, forse sgomente dagli esami di coscienza dei giorni precedenti, sentivano tutta la dolcezza della riacquistata pace!

Parcechie Settimane sono incominciate in un'atmosfera di diffidenza se non di ostilità:

« Ma che vorranno? Ma sempre prediche! Chissà quanti rimbrotti a questa povera gioventù!... quasi fosse un delitto amare, divertirsi ed essere eleganti! ».

Poi, un po' alla volta, gli umori sono cambiati — perchè... non si è parlato di delitti — non si è parlato di costrizioni — e il Sacerdote si è dimostrato soprattutto *padre* e la signorina è stata veramente *sorella*.

« Mi date il vostro numero di telefono? Possiamo rivederci qualche volta? Possiamo scrivervi? ».

E così si sono combinate persino delle passeggiate a Villa Borghese (la propagandista non vi metteva piede da qualche anno!) in cui la « Settimana » ha avuto il seguito più simpatico e attraente!

La Settimana dell'Amore ha insegnato a tutte, socie e non socie, propagandiste e uditrici, come soltanto l'Amore sia il grande conquistatore!

## Studenti, attenzione!

Assisi o La Verna vi attendono. Non private le vostre vacanze di questa bellissima parentesi, vero dono di Dio!

Data: Assisi - 29 agosto-3 settembre

La Verna - 7-12 settembre

Quota: L. 120.

Prenotarsi *un mese prima* in Consiglio Diocesano, e presso la Rappresentante Studenti: Norma Ferrarese - Via Isonzo 38 - tel. 84-425.

Partecipate all'interessante concorso a premio sul Vangelo.

E' un omaggio al S. Padre per il suo Giubileo Episcopale.

Per iscritto, a scelta:

I. La figura di S. Pietro nel Vangelo di S. Marco.

II. La predilezione di Gesù per i bambini e per i giovani - nei tre Sinottici.

A memoria - in italiano o in latino o in greco:

I. La promessa del primato a S. Pietro. S. Matteo XVI, 13-20.

II. Il conferimento del primato. (S. Giovanni XXI, 15-19).

Consegna del tema: 15 ottobre.

## Volete leggere?

- Sticco M.: *Momenti d'amore*. - G. F. A. C. - L. 8,50.  
 Ronchi C.: *L'angelo dell'aurora* ed altri romanzi.  
 Sorgato A.: *Il volto dell'amore - Sotto il cielo di Roma*.  
 Salvioni E.: *Lavorare per vivere - Denaro - Orseola*. Propag. Libreria. L. 10.  
 Moretti: *L'odore del pane*. Morcelliana. L. 18.  
 Urbani G.: *Il peso delle ali*. S. E. I. - L. 8.  
 Masci: *A servizio della vita umana*. L. 25.  
 Rops: *La spada di fuoco*.

## La Madre Marcellina Viganò

Confondatrice ed ex Madre Generale  
 delle Suore Missionarie Zelatrici del S. Cuore

Fu una di quelle figure mirabili ed indimenticabili nelle quali più rifulge l'impronta della mano di Dio nella ricchezza dei doni profusi e la corrispondenza dell'anima all'opera della

Ingegno ed animo elevatissimi uniti a pietà ed umiltà ammirevoli. Prudenza sapiente che si donava agli altri nel consiglio illuminato e sicuro. Larga e comprensiva carità, ardente zelo apostolico, uniti alla dolce fermezza nel guidare la numerosa, crescente famiglia spirituale.

Così sempre conobbi ed amai la cara Madre

Ammirai sempre in Lei lo squisito senso naturale col quale guardava e giudicava le cose della vita: la comprensione e la stima sincera ed efficace che sempre ebbe per l'A. C. verso la quale avviò la collaborazione preziosa delle Sue Suore; lo schietto sentimento di italianità con il quale seguiva le vicende della Patria in pace e in guerra.

La morte l'ha colta dopo che ebbe donato tutte le Sue forze a Dio, attraverso il Suo benemerito Istituto. Le Sue Suore la piangono. « Sapeva pensare a tutte non dimenticando mai nessuna! ». Elogio prezioso a testimoniare la delicatezza del Suo cuore di Madre.

La G. F. romana si china riverente e grata dinanzi alla Sua tomba, pregando lo Sposo divino di volerla porre ben altra nel Suo regno celeste, a continuare verso di Lei la Sua protezione materna.

M. R.

La Reverenda Madre Dolores, Superiora delle Suore del Protettorato S. Giuseppe, è morta. Chiediamo a tutte una preghiera per la Sua anima, formulata con cuore riconoscente. Madre Dolores comprese il nostro lavoro perchè il Suo grande cuore era aperto ad ogni opera che avesse per fine la gloria di Dio. Fu per noi piena di delicatezze affettuose e la Sua stima ci fu stimolo a migliorare. Auguriamo che l'Associazione « Madre Raffaella » da Lei voluta nel Suo Istituto, di attuare con una fervente profonda preparazione all'apostolato, uno dei più grandi desideri della eletta anima.

Imprimatur: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile, ELVIO TOMASSETTI

Tipografia Tomassetti - ROMA - Via D. Fontana, 30 - Tel. 767524